

stampa | chiudi

VERSO IL PONTE DEL 25 APRILE

La guerra di Zaia contro i meteorologi «Oscuriamo i loro siti internet»

Dopo le polemiche degli albergatori, il leghista minaccia di chiedere i danni. «Meglio la nostra agenzia regionale»

PADOVA - Il governatore e la guerra contro il brutto tempo. Dopo Pasquetta, in Veneto è divampata la polemica tra gli albergatori e i meteorologi del web. Un cavallo di battaglia per il leghista Luca Zaia che a scadenza regolare ripropone il conflitto per difendere gli interessi di chi, col turismo, ci lavora. Una guerra particolarmente sentita a ridosso dei ponti e i periodi di vacanza più «green»: dopo Pasquetta, stanno per arrivare i ponti del 25 aprile e del primo maggio. E gli albergatori veneti, in era di crisi, non perdonano più nulla: neppure che talvolta sui telegiornali nazionali la nuvoletta nera appaia sopra Belluno e non appena al di là, in Trentino.

E così, forse anticipando polemiche che nei prossimi giorni potranno rinfocolarsi, il presidente del Veneto si è scagliato come gli albergatori di Rimini (e i loro colleghi veneti) contro i siti meteo che con previsioni che, magari sbagliate o più semplicemente sfavorevoli per un paese specifico, influenzano le scelte dei vacanzieri. «Si oscurino le previsioni meteo per il Veneto nei siti che forniscono questo servizio o procederemo per danni», ha detto. «Lanciamo un appello perchè questi signori ci cancellino dalle previsioni del tempo: che facciano un'area tutta nera, non ci importa nulla. Meglio tornare a Bernacca e alle sue previsioni per macro aree».

La battaglia rischia di finire in tribunale. «Con i nostri legali - ha detto ancora Zaia - stiamo valutando ipotesi di richieste danni se i gestori dei siti internet continueranno sulla loro strada. Torniamo alla semplicità, come il Papa che dice "buonasera". Pensiamo di essere meglio di Dio?». Il governatore veneto infine ha lanciato la sua controproposta: per controllare il tempo, esiste già un ente regionale. «Si seguano le previsioni del nostro sito Arpav (Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto, ndr) che sono serie e fatte bene».

Mauro Pigozzomauro.pigozzo@corriereveneto.it

stampa | chiudi

